



Dueville, 21 novembre 2024

Al personale docente  
All'Amministrazione Trasparente/Atti generali/Atti Amministrativi generali  
e p.c. al personale ATA

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI i D.P.R. 297/94 art. 7, D.P.R. 275/99 e C.C.N.L. Comparto scuola per le Competenze del Collegio dei Docenti;  
VISTO l'art. 25 commi 2, 3 e 4 D. Lgs. 165/01;  
VISTO il D.P.R. 89/09;  
VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;  
VISTO il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, articolo 1, commi 56-59, della legge 13 luglio 2015, n. 107;  
VISTO il Dlgs 62/2017;  
VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, con particolare riferimento a "Linee pedagogiche per il sistema integrato 'zerosei'";  
VISTO il Dlgs 66/2017;  
VISTA la Nota Miur 39343 del 27.09.20124;  
VISTO il documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari", messo a punto dal Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni 2012 della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione presentato al MIUR il 22 febbraio 2018;  
VISTA la legge 92 del 20 agosto 2019;  
VISTA l'Ordinanza Ministeriale n. 11 del 16 maggio 2020;  
VISTO il "Piano Scuola" del 26 giugno 2020;  
VISTE le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata del 7 agosto 2020;  
VISTO l'articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 (*Piano Ri-Generazione Scuola*);  
VISTO il DM 328 del 22 dicembre 2022, *Linee guida per l'Orientamento*;  
VISTO il DM n 183 del 7 settembre 2024, *Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica*;  
VISTA la L. 107/2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";  
PRESO ATTO che l'art.1 della suddetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano sia approvato dal Consiglio di Istituto;
- il Piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola
- il Piano possa essere rivisto e aggiornato annualmente (L. 107/2015, art. 1, comma 14 [...]) Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell'Offerta formativa, rivedibile annualmente).

### TENUTO CONTO

- delle esigenze del contesto culturale e socio-economico del territorio;
- delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- degli esiti delle prove INVALSI;

### EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107, il seguente aggiornamento dell'Atto di Indirizzo al fine della stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028

### DESTINATARI

Il presente Atto di Indirizzo è rivolto al Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo "Roncalli"

### LINEE DI INDIRIZZO



Nella revisione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale, alla luce dei documenti e delle contingenze sopra esposte, il Collegio dei Docenti avrà cura di valutare e di applicare, nella predisposizione del PTOF, la sua struttura secondo le seguenti macro aree nonché i suoi contenuti nel rispetto delle seguenti disposizioni:

### SCELTE STRATEGICHE FINALIZZATE AL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI

#### **Pratiche di insegnamento e di apprendimento**

Aspetto prioritario e basilare sul quale fondare ogni azione formativa e didattica è il benessere degli alunni, da curare in ogni momento della convivenza scolastica affinché i processi di apprendimento risultino realmente efficaci.

Si raccomanda di mantenere quanto più possibile un approccio didattico e metodologico inclusivo, che preveda momenti alternativi alla lezione meramente frontale e ad una trasmissione diretta dei saperi, solo parzialmente rispondente ai diversi stili cognitivi e di apprendimento degli alunni appartenenti alle nuove generazioni o con diverse abilità/Bisogni Educativi Speciali/Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si consigliano modalità didattiche quali *flipped classroom*, didattica laboratoriale e *peer tutoring*, didattica per stazioni di apprendimento, didattica per classi aperte, *debating*.

Un approccio quanto più possibile inclusivo nel senso più ampio del termine sarà il principale obiettivo che guiderà ciascun docente nella predisposizione degli ambienti di apprendimento e nella scelta degli approcci didattici di volta in volta individuati al fine di garantire il successo e la valorizzazione di tutti gli alunni, ciascuno secondo le proprie potenzialità.

#### **Potenziamento della didattica digitale in un'ottica trasversale a tutte le discipline**

Nel rispetto di quanto contenuto nel Piano Nazionale Scuola Digitale, coerentemente con la vocazione dell'Istituto sono presenti nei plessi ambienti didattici innovativi. Tale assetto permette di potenziare un approccio trasversale e innovativo in relazione alla didattica digitale anche in forza della formazione erogata sia a favore degli alunni che dei docenti attraverso le linee di finanziamento sopra citate.

Alla luce di quanto premesso, si evidenzia come nell'Istituto siano presenti i presupposti favorevoli alla messa in atto di approcci progressivamente mirati a sviluppare le competenze digitali degli studenti attraverso un uso trasversale, regolare, consapevole e guidato delle nuove tecnologie, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla consapevolezza del massivo e crescente utilizzo delle tecnologie digitali del mondo del lavoro. Si raccomandano altresì un utilizzo della didattica digitale in ottica inclusiva, nel rispetto del diritto ad apprendere di ciascun alunno e della normativa di riferimento per alunni con diverse abilità, con BES o con DSA, nonché una progettazione in linea con le principali azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale.

#### **Ambiente e Territorio - Educazione alla sostenibilità ambientale**

In accordo con il Piano Ministeriale denominato "Ri-Generazione Scuola", con l'Agenda 2030 e i traguardi previsti dall'Educazione Civica si invita il Collegio a rendere strutturali nell'Istituto iniziative per l'educazione allo sviluppo sostenibile quale condizione indispensabile per sostenere la transizione ecologica del Paese e per la formazione dei futuri cittadini.

In prospettiva, si invita a rimodulare e ad implementare il curriculum con l'introduzione di percorsi trasversali sui temi della transizione ecologica e culturale complementari a quelli già previsti in tutti gli ordini di scuola dall'insegnamento di Educazione Civica e a favorire i progetti di collaborazione con il territorio.

#### **Sport e benessere**

Si invita il Collegio a progettare attività legate all'Educazione Motoria, allo Sport nel senso più ampio del termine al fine di favorire lo sviluppo di competenze personali, di accrescere l'autostima e l'autonomia, di esercitare gli alunni alla gestione di ansia e stress; allo sviluppo delle competenze relazionali, al *fair play*, all'adattamento all'ambiente e all'integrazione sociale, al benessere psico-fisico. In un'ottica pienamente inclusiva, si raccomanda di favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità.

Si invita a proseguire nel percorso di adesione ai Campionati Studenteschi in tutte le loro fasi e articolazioni.



### **Biblioteca e Lettura**

Si invita il Collegio a proseguire con sistematicità, in ottica trasversale e verticale, il percorso di sensibilizzazione alla lettura, già curato in modo significativo ed efficace negli scorsi anni. Si raccomanda una conseguente particolare attenzione alle attività di lettura nelle scuole di ogni grado.

Come noto, la familiarizzazione con la lettura durante i primi anni di vita permette l'acquisizione di un più ampio vocabolario e una fluenza verbale migliore, oltre che una maggiore capacità di attenzione e concentrazione.

La lettura precoce agisce inoltre sulle funzioni cognitive quali memoria, attenzione e pianificazione, sulle capacità di ragionamento critico; sullo sviluppo dell'identità personale, sull'immaginazione e sulla capacità di giocare con le idee; sulla creatività e sullo sviluppo del pensiero divergente.

In accordo con DM n 183 del 7 settembre 2024, *Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica*, si valuta altresì di fondamentale importanza la programmazione di tutte le attività – disciplinari e formative in generale – nel pieno rispetto di quanto formulato nel Curricolo dell'Educazione Civica di Istituto, con la primaria finalità dello sviluppo di competenze tese allo sviluppo negli alunni di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e al contrasto a fenomeni di bullismo o di cyberbullismo, del dialogo intergenerazionale, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, della Costituzione, del patrimonio e delle attività culturali anche in collaborazione con Enti ed Associazioni locali (Amministrazione Comunale, Forze dell'Ordine, Associazioni Sportive, Associazioni Culturali, case di Riposo, Associazioni di categoria, etc.). In osservanza di quanto disposto dal sopra citato DM 183 del 7 settembre 2024, il Collegio dovrà provvedere alla revisione/integrazione del Curricolo di Educazione Civica

### **Educazione Civica**

Al fine di favorire l'unitarietà stessa del Curricolo, la trasversalità e la contitolarità dell'insegnamento, la revisione del Curricolo secondo le linee guida emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

All'interno di ciascuno dei nuclei, e nell'arco delle 33 ore annuali minime previste, dovranno essere proposte attività atte a sviluppare conoscenze, abilità e competenze in ordine all'Educazione alla Cittadinanza Attiva, all'Educazione alla Salute e al Benessere psico-fisico, all'Educazione ambientale e digitale, unitamente ad altri approfondimenti utili alla crescita umana, civile e democratica degli alunni.

### **Attività di Orientamento**

In accordo con quanto stabilito dalle Linee Guida per l'Orientamento emanate dal MIM e attive già a partire dall'a.s. 2023-2024, l'Orientamento è da intendersi non soltanto come insieme di azioni atte ad orientare gli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado alla scelta del futuro percorso di studi (attraverso attività in classe, incontri con esperti orientatori, incontri con rappresentanti del mondo del lavoro, incontro con Associazioni di Categoria, partecipazione alle Vetrine Orientative, conoscenza del sistema della Scuola Secondaria di secondo grado, partecipazione a visite di Scuole aperte etc.), bensì anche come percorso di esplorazione del sé, dei propri punti di forza e delle proprie propensioni e aspirazioni a partire dai primi anni della Scuola dell'Infanzia. Si invita il Collegio ad implementare la progettazione di un percorso verticale coerente e rispettoso delle fasi di crescita e maturazione degli alunni, teso a sviluppare in essi una crescente consapevolezza di sé ai fini di un efficace auto-orientamento, anche attraverso strumenti che permettano un bilancio delle proprie competenze.

Fondamentale importanza riveste un'accurata attività di Orientamento a favore degli alunni con diverse abilità e, più in generale, con Bisogni Educativi Speciali. Una scelta meditata e consapevole, operata in accordo con l'alunno e con la famiglia, del percorso di studi alla Scuola Secondaria di secondo grado, rappresenta un tassello significativo per un Progetto di Vita quanto più possibile teso al successo personale e formativo dell'individuo.

### **Attività musicali ed artistiche**

Si raccomanda di perseguire il potenziamento delle competenze musicali ed artistiche, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento di Conservatori, Musei, Teatri, Cinema e di altri Istituti pubblici e privati operanti in tali settori.



Secondo quanto previsto dal decreto interministeriale del 1 luglio 2022, n.176, trasmesso dal MI con nota del 5 settembre.6 set 2022, a partire dal 1° settembre 2023 i Percorsi ad Indirizzo Musicale delle Scuole Secondarie di primo grado hanno sostituito i corsi ad Indirizzo Musicale.

Secondo quanto specificato nel Decreto, i Percorsi ad Indirizzo Musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Nell'ottica di valorizzare il percorso ad Indirizzo Musicale presente alla Scuola Secondaria di primo grado si raccomanda la pianificazione di attività di continuità sia in entrata che in uscita volte a promuovere lo studio e la cultura musicali.

### INCLUSIONE

Tutte le attività sopra esposte devono essere perseguite nell'ottica prioritaria di un approccio inclusivo, nel pieno rispetto delle caratteristiche individuali di ciascun alunno.

È importante pianificare un adeguato utilizzo del tempo scuola, delle compresenze, delle risorse professionali, umane e finanziarie al fine di mettere in atto attività a supporto di un percorso inclusivo quanto più possibile ampio e sistematico.

### OFFERTA FORMATIVA

Il Collegio è invitato a:

1. progettare il curriculum e l'offerta formativa al fine di adempiere a quanto previsto dal presente Atto di Indirizzo, dal Piano di Miglioramento relativamente agli Obiettivi di processo declinati sulle Priorità individuate nel RAV di Istituto, nella consapevolezza che una delle principali azioni a cui far ricorso è la didattica per classi aperte, efficace strumento di contrasto alla varianza tra le classi.
2. progettare il curriculum prevedendo attività di recupero all'interno delle attività curricolari, soprattutto nella direzione di un miglioramento degli esiti INVALSI;
3. progettare il curriculum e l'offerta formativa al fine di definire alcuni aspetti di continuità tra i plessi dello stesso ordine di scuola e in senso verticale, nell'ottica di delineare una precisa identità di Istituto;
4. progettare il curriculum e l'offerta formativa al fine di mantenere anche un profilo di identità tale da caratterizzare in modo specifico ogni singolo plesso;

Al fine di un'efficace azione di continuità tra ordini di scuola, il Dirigente Scolastico chiede al Collegio di:

- rafforzare i processi di costruzione del Curriculum d'Istituto verticale per competenze anche al fine di caratterizzare l'identità dell'Istituto al suo interno e sul territorio;
- focalizzare l'attenzione sui processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi nei passaggi tra ordini di scuola del singolo alunno secondo le proprie caratteristiche e il proprio stile di apprendimento e le evoluzioni di questi, curando con particolare attenzione i passaggi tra gli ordini di scuola stessi;
- curare ed aggiornare il Piano annuale dell'Inclusione secondo le normative più recenti;
- curare la raccolta e la diffusione all'interno dei Consigli di classe della documentazione relativa agli alunni con diversa abilità, DSA e BES, affinché ogni docente adegui opportunamente la propria azione didattica e formativa alle esigenze di ogni alunno, in un'ottica inclusiva e al fine di perseguire il diritto al successo formativo e personale di ciascuno;
- progettare il curriculum, nel rispetto della normativa vigente, curando la stesura di più UDA e ricorrendo ad una valutazione basata in larga parte sugli standard di competenza;
- l'applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR n. 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno in cui le procedure valutative costituiscano sostegno all'apprendimento e non il suo fine; il rispetto di quanto previsto nel Dlgs 62/2017 relativamente alla valutazione degli alunni con diverse abilità, DSA e BES, nonché il rispetto di quanto disposto dall'Ordinanza 172 del 4 dicembre 2020 di applicazione delle Linee Guida per la Valutazione alla Scuola Primaria;
- il potenziamento e il recupero dell'educazione linguistica – Italiano;



- il potenziamento e il recupero delle discipline scientifiche, con particolare riferimento alla matematica;
- l'alfabetizzazione di alunni stranieri che ne abbiano la necessità;
- il potenziamento delle lingue comunitarie studiate, con particolare attenzione alla Lingua Inglese;
- il potenziamento delle competenze digitali;
- il raccordo con le realtà culturali, sociali ed ambientali del territorio.

## **ORGANIZZAZIONE**

Il Dirigente invita il Collegio a condividere e a dare applicazione alle seguenti scelte organizzative, finalizzate all'ottimizzazione dei processi educativi e didattici con il principale obiettivo di perseguire il successo formativo di ciascuno:

- Stretta collaborazione con gli Uffici di Segreteria, in un'ottica costruttiva e di efficienza del servizio agli alunni e alle famiglie;
- Utilizzo dell'Organico dell'Autonomia flessibile e funzionale alle esigenze didattiche organizzative e progettuali dell'Istituto secondo quanto sopra esposto, al fine della miglior possibile attuazione del curriculum, dell'offerta formativa e dell'inclusione. In particolare, si richiede un utilizzo ottimale delle risorse a disposizione (compresenze, potenziamento) al fine di favorire un efficace recupero delle lacune negli apprendimenti e un adeguato potenziamento delle abilità e competenza negli alunni che presentino caratteristiche di eccellenza;
- Adesione a Reti di Ambito e di Scopo, al fine di valorizzare l'autonomia delle istituzioni scolastiche attraverso forme di collaborazione e utilizzo di risorse umane, finanziarie e strumentali, per il perseguimento di specifici obiettivi istituzionali, ascrivibili anche al Piano triennale dell'offerta formativa;
- Adesione ad attività di formazione e aggiornamento, con specifica attenzione alla didattica per competenze, all'innovazione metodologica, all'inclusione, alla didattica digitale, alle lingue straniere, al benessere professionale e relazionale;
- Sarà fortemente incoraggiata l'attività di formazione interna all'Istituto, nonché la formazione in rete con istituti vicini.

## **FORMAZIONE**

L'Istituto provvederà a fornire specifica formazione sulla Sicurezza, come da Dlgs 81/2008, attività di informazione sulla privacy, formazione su specifiche tematiche metodologiche, psicopedagogiche sulla base delle necessità contingenti, sulle opportunità finanziarie e su quanto proposto e deliberato dal collegio dei docenti.

Si invita altresì il Collegio a prendere parte ad attività di formazione su tematiche di specifico interesse personale, e ad offrire la propria disponibilità a diffondere quanto appreso in attività di disseminazione, in un'ottica di condivisione e di crescita comune.

IL DIRIGENTE  
COSIMO BASILE

Documento firmato digitalmente ai sensi del  
Codice dell'Amministrazione digitale e  
norme ad esso connesse